

in gran parte, a causa di carenza di comunicazione: i sociologi, che usano largamente gli indicatori, sono rimasti alquanto lontani dalla modellistica, ed i modellisti hanno preferito lavorare esclusivamente con gli *output* dei loro modelli.

Ciò che ora si mostra necessario è acquisire ulteriore esperienza nel calcolo di grandi quantità di indicatori di *performance* e nell'interpretazione di questi in un contesto di pianificazione. Questa ulteriore esperienza ci condurrà sia a focalizzare l'attenzione su particolari indicatori in relazione a particolari problemi, sia ad un allargamento dell'insieme di indicatori quando emergeranno nuove esigenze.

Come in ogni tipo di procedura di valutazione, ci sono due principali modi di utilizzare gli indicatori di *performance*. Il primo, come aiuto nella identificazione dei problemi, fornendo l'informazione per rendere il giudizio e la soluzione dei problemi i più fondati possibile. Il secondo, come strumento di valutazione di progetti *alternativi*.

In conclusione, vogliamo richiamare un commento già fatto circa la natura e le funzioni degli indicatori di *performance*: essi devono essere considerati come indicatori *preliminari* di problemi, riconoscendo che sovente sono richieste analisi più approfondite dei problemi così individuati.

## Bibliografia

- Alonso W., 1964, *Location and Land Use*, Harvard University Press, Cambridge, Mass.
- Anas A., 1984a, «Discrete Choice Theory and the General Equilibrium of Employment, Housing and Travel Networks in a Lowry-Type Model of the Urban Economy», *Environment and Planning A*, n. 16, pp. 1489-1502.
- Anas A., 1984b, «Dynamic Forecasting of Travel Demand, Residential Location and Land Development: Policy Simulations with the Chicago Area Transportation/Land Use Analysis System», *Sistemi Urbani*, n. 6, pp. 37-70.